I fiorettisti Under14 a La Spezia



Si è svolta a La Spezia la prima prova nazionale under 14 di Fioretto, con **Andrea Molteni** e **Diego Motta** in pedana il sabato rispettivamente nella categoria Giovanissimi (11 anni) e Ragazzi (12 anni). Diego ha chiuso un ottimo girone con 3 vittorie, battendo anche un avversario molto più alto di lui e vincendo 5-2 contro un avversario di cui in passato non era mai riuscito ad aver ragione. Nella diretta per i 64 perde 15-10 contro un avversario che adotta una scherma disordinata e confusionaria, che manda in crisi Diego che non riesce ad imporre il suo gioco e gestire la frustrazione dello svantaggio. Restano per lui da migliorare la scelta di tempo, la misura e la tenuta emotiva, aspetti sui quali i Tecnici insisteranno già dai prossimi allenamenti. Andrea ha concluso con lo stesso bilancio di 3 vittorie nel girone, lasciando per strada un paio di incontri con avversari che erano alla sua portata. Ha dimostrato però un miglioramento tecnico soprattutto in uno degli aspetti su cui ha lavorato maggiormente in allenamento, ovvero la gestione degli attacchi, dimostrandosi per altro sempre solido nella difesa. Nel primo incontro di eliminazione diretta per i 64 vince 4-3 con nervi saldi e perde poi l'incontro successivo per i 32. Dovrà lavorare sulla gestione della distanza e sul tempo di partenza, ma soprattutto riuscire a stare più composto e rinforzare la parte atletica, per non cedere nel finale delle azioni.

Domenica in pedana **Zoe Salemme**, nella categoria Giovanissime, che si è misurata in un primo turno a girone piuttosto competitivo, con avversarie con un buon ranking ed in particolare due di loro con una scherma molto difficile

da interpretare e controbattere, riuscendo però a vincere un incontro, con il rammarico di averne sprecato un altro in cui si trovava in vantaggio parziale di 3-0 senza però riuscire a gestire bene la rimonta dell'avversaria. Zoe ha comunque dimostrato di essere cresciuta in lucidità e gestione dell'emotività, mettendo sempre in pratica gli schemi preparati con il Tecnico prima di ogni incontro. Il suo limite principale, su cui lavorare da domani negli allenamenti, è stata la gestione della distanza, in particolare nell'incontro di eliminazione diretta perso 10-2 contro un'avversaria di statura molto superiore alla sua.

Apprezzabile il fatto che tutti e tre gli atleti in gara abbiano dimostrato di saper ascoltare di più e applicare meglio i consigli ricevuti durante gli allenamenti, un segnale di crescita visibile e che costituisce la base per i loro futuri progressi.